



Giunta Camerale N. 130 del 23/11/2015

OGGETTO Dotazione organica, aggiornamento annuale della programmazione triennale del personale 2014-2016 e ricognizione delle eccedenze.

Si definisce per l'anno 2016 la struttura organizzativa dell'Ente in relazione a dotazione organica, programmazione del fabbisogno di personale e ricognizione di eventuali eccedenze di personale.

Il fabbisogno di personale così come l'organizzazione degli uffici, regolati dall'art. 6 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 vengono determinati in funzione delle finalità dell'ente, tenendo conto dei principi enunciati dall'art. 1 dello stesso decreto e, quindi, in breve, dell'efficienza, della razionalizzazione del costo del lavoro, del contenimento della spesa complessiva per il personale, della migliore utilizzazione possibile delle risorse umane a disposizione.

L'attuale assetto organizzativo è stato determinato dalla Giunta con delibera n. 171/2014, con la quale venne confermata la macro struttura organizzativa e la dotazione organica dell'ente, cioè sia l'assetto organizzativo che la dotazione organica, non ritenendoli destinatari di azioni di revisione; tale valutazione venne fortemente orientata dalla severa evoluzione legislativa rappresentata dalla Legge n. 114/2014 che, oltre alla progressiva riduzione del finanziamento delle Camere di commercio nel triennio, annunciava riforme e politiche di accorpamento tra enti ed organismi del sistema camerale; ne derivò, anzi, il congelamento di qualsiasi azione di reclutamento in precedenza determinata (il riferimento riguardava sia l'introduzione di una terza figura dirigenziale che il recupero di due unità di personale di categoria C), la rinuncia a qualsiasi sostituzione di personale cessato, l'avvio di una politica di gestione delle risorse umane sensibile alle esigenze di riduzione oraria delle prestazioni manifestate dai dipendenti (part-time) in un'ottica di maggiore contenimento della spesa.

I più recenti aggiornamenti legislativi costituiti dalla Legge n. 124/2015 (“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”) hanno condotto alla programmazione di una complessiva riforma dell'organizzazione delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, tra le quali la rideterminazione del diritto annuale a carico delle imprese, in relazione alle disposizioni di riduzione progressiva contenute nella Legge n. 114/2014, ma soprattutto la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, la riduzione del numero delle Camere di commercio a non oltre 60, un complessivo e profondo riordino del sistema camerale.

Diverse, in questi mesi, le azioni intraprese dagli enti camerali, ivi compreso il nostro, per valutare le opportunità di un processo di autoriforma, per coniugare accorpamento e mantenimento di presenza e servizi sul territorio, azioni che fanno rilevare oggi un cospicuo numero di fusioni già deliberate (oltre 28 Camere di commercio che hanno avviato o concluso l'iter per il loro accorpamento con 12 nuove realtà camerali).

Tali premesse in generale, così come l'attuale incompleto quadro di compiti e funzioni delle “nuove” Camere di commercio, la cui ridefinizione è fissata entro l'art. 10 della Legge n. 124/2015 (“Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura”) e, più in particolare, il possibile prossimo accorpamento tra enti, rendono opportuno soprassedere a qualsiasi revisione della dotazione organica deliberata con provvedimento di Giunta



n. 182/2013, mantenuta anche con delibera n. 171/2014 e che si conferma, distinta per posizione, unitamente alla dotazione effettiva.

| Posizione | Dotazione organica | unità in servizio al 23.11.2015 | F.T.E. in servizio al 23.11.2015 |
|-----------|--------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| Dirigenti | 3 | 2 | 2 |
| D3 | 8 | 7 | 6,83 |
| D1 | 18 | 15 | 14,11 |
| C | 46 | 39 | 37,16 |
| B3 | 3 | 1 | 1 |
| B1 | 5 | 5 | 4,79 |
| Totale | 83 | 69 | 65,89 |

Si completa l'informazione segnalando che dal prossimo 19 gennaio la consistenza del personale in servizio scenderà a 68 unità, a seguito della programmata cessazione dal servizio di una unità di personale di categoria C.

Aggiornamento Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016

In considerazione della portata dell'intervento legislativo accennato in premessa, del processo di autoriforma in atto all'interno del sistema camerale allo scopo di "contemperare" tra loro, nel lasso di tempo indicato per il copioso intervento di ridefinizione di compiti e funzioni e riordino di competenze, il mantenimento delle funzioni e la conservazione di iniziative ed interventi di specifica vocazione in atto sul territorio, appare necessario confermare le indicazioni correttive alla programmazione triennale già definite lo scorso dicembre nella delibera n. 171/2014.

Tali indicazioni, allora dettate dalla drastica riduzione del finanziamento camerale, tutt'ora confermate e ribadite dal processo di evoluzione in atto, rendono difficile il processo di valutazione del fabbisogno di personale per il prossimo triennio, a causa dell'incertezza sulla progettazione nell'ambito dei futuri compiti e funzioni (in attuazione dell'art. 10 della l. n. 124/2015) e delle determinazioni conseguenti al tema dell'accorpamento.

Dichiarata la motivazione che induce a ribadire gli aggiornamenti degli indirizzi gestionali e di reclutamento già individuati con la delibera n. 171/2014, viene, quindi, confermata l'opportunità di accogliere ed autorizzare le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, entro il limite percentuale di cui all'art. 4 del CCNL 14.9.2000 comparto Regioni EE.LL. ed autorizzare eventuali richieste di nulla osta a mobilità volontaria, in subordine alla valutazione da parte dei rispettivi dirigenti della qualità di erogazione dei servizi; si conferma anche la totale astensione dal reclutamento, sia per sostituzione che per adeguamento alla dotazione organica.

Aggiornamento annuale della programmazione triennale del fabbisogno di personale - 2016

L'aggiornamento annuale per il 2016 si limita, per le ragioni fin qui espresse, a disporre del solo personale in somministrazione, il cui ricorso è prevedibile per esigenze eccezionali o temporanee.

Si segnala che il limite di spesa ammesso per il ricorso alla tipologia di personale a tempo determinato, fissato dall'art. 4 comma 102 della Legge n. 183/2011, che ha esteso alle Camere di commercio le disposizioni già emanate sul tema dal D.L. n. 78/2010 art. 9 co. 2, è stato rispettato in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2016.



Anche su tale argomento, dunque, più che di effettivo fabbisogno, si intende limitare il ricorso al personale in somministrazione entro il limite ammesso dalla norma, salvaguardando le sole esigenze lavorative temporanee o straordinarie non sostenibili con l'attuale dotazione in servizio.

Ricognizione delle eccedenze di personale

L'articolo 16 della Legge di stabilità 2012 n. 183/2011 ha modificato il testo dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 ("Eccedenze di personale e mobilità collettiva") prevedendo per la pubblica amministrazione l'onere di effettuare, con cadenza almeno annuale, una ricognizione del personale per verificare la sussistenza di eventuali situazioni soprannumerarie o eccedenze, in relazione sia ad esigenze funzionali che a situazioni finanziarie.

L'Ente camerale ha espresso, nel quinquennio trascorso, una tendenziale riduzione del rapporto tra spese correnti e spese di personale; solo nel 2014 questo rapporto ha mostrato un lieve incremento dell'indicatore, come conseguenza della riduzione elevata degli oneri correnti, seppure in presenza di una riduzione del costo di personale.

| Anno di riferimento | Indicatore di incidenza: spesa di personale/spese correnti |
|---------------------|--|
| 2010 | 29,45 |
| 2011 | 26,92 |
| 2012 | 25,05 |
| 2013 | 25,11 |
| 2014 | 26,42 |

Considerato il differenziale tra consistenza della dotazione organica ed effettiva, riferita al personale in servizio in ciascuna delle categorie giuridiche di inquadramento e l'attuale quadro di complessiva ridefinizione del sistema camerale, si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, ragioni funzionali o finanziarie per avviare un processo di riduzione del personale e quindi non sussistano eccedenze di personale riferite all'anno 2016, come di seguito evidenziato.

| Posizione | Dotazione organica | unità in servizio al 23.11.2015 | Differenziale |
|-----------|--------------------|---------------------------------|---------------|
| Dirigenti | 3 | 2 | 1 |
| D3 | 8 | 7 | 1 |
| D1 | 18 | 15 | 3 |
| C | 46 | 39 | 7 |
| B3 | 3 | 1 | 2 |
| B1 | 5 | 5 | 0 |
| Totale | 83 | 69 | -14 |

LA GIUNTA

- udite le considerazioni in premessa;
- visto il D.Lgs. n. 165/2001 norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;



- vista la Legge n. 114/2014 di conversione in legge con modificazioni del D.L. n. 90/2014 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa);
- vista la Legge n. 124/2015 deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- unanimemente concorde con quanto illustrato:

d e l i b e r a

- 1) di confermare la dotazione organica dell'Ente, espressa in posizioni, consistenza e profili, di cui alla delibera n. 182/2013, come da allegato 1) alla presente deliberazione;
- 2) di confermare la struttura organizzativa definita nell'organigramma di cui alla delibera n. 182/2013, riportato nell'allegato 2);
- 3) di confermare l'aggiornamento al programma triennale sul fabbisogno di personale 2014/2016 introdotto con delibera di Giunta n. 171/2014;
- 4) di adottare, in riferimento all'anno 2016, il seguente aggiornamento annuale del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale:
 - ricorso a personale in somministrazione fino ad un massimo di n. 2,50 unità e comunque entro il limite di spesa consentito dalle norme in vigore, da utilizzare in caso di esigenze eccezionali o temporanee; in corso d'anno potranno essere valutate eventuali esigenze suppletive che dovessero insorgere, a seguito di impreviste modifiche nella dotazione effettiva di personale, oppure in relazione alle attività prodromiche al processo di accorpamento della Camera di commercio di Ravenna;
 - ospitalità di 3 tirocini formativi in alternanza scuola-lavoro dagli istituti di istruzione di secondo grado del territorio provinciale, entro il medesimo limite di spesa consentito per finanziare rapporti di lavoro flessibili;
 - ospitalità di tirocini formativi tramite convenzioni con Università nei limiti consentiti dalle norme;
- 5) di dichiarare, relativamente all'anno 2016, l'insussistenza di eccedenze di personale, in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001.